

Repubblica Italiana



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro

Prot. n. 8295

Palermo, 11 Marzo 2020

**Oggetto: Raccomandazioni al rispetto del Codice di Comportamento per la prevenzione del contagio da nuovo coronavirus – COVID 19. Aggiornamento.**

**A tutti gli Enti Socio Assistenziali,  
Organizzazioni di Volontariato,  
Associazioni di Solidarietà Familiare,  
Associazioni di Promozione Sociale  
della Regione Siciliana**

**Loro Sedi**

Facendo seguito alle raccomandazioni diramate il 28 febbraio 2020, questo Assessorato detta, con la presente, le nuove prescrizioni a cui tutti gli Enti dovranno attenersi in considerazione dello stato di grave allerta, al fine di contrastare e limitare possibili contagi da Coronavirus. Esse sono aggiornate alla luce delle nuove disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri e della Presidenza della Regione Siciliana, (DD.P.C.M. dell'1, del 4, dell' 8 e del 9 marzo 2020 - *Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione n. 1,2, 3 e 4 /2020*).

Si avverte che la violazione delle prescrizioni che saranno accertate da apposite visite ispettive da parte del personale, anche di questo Assessorato, potrà costituire motivo di sospensione o revoca della iscrizione della struttura dagli appositi Albi o Registri.

**RESTANO IMPREGIUDICATE EVENTUALI E PIU' RESTRITTIVE MISURE IMPARTITE DAI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI E DELLE ASP COMPETENTI.**

#### **A) PRESCRIZIONI SU GESTIONE RAPPORTO PERSONALE/UTENTI**

La circolare ministeriale del 22/02/2020, n. 5443, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie. In particolare, le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea e da contatto.

Appare di tutta evidenza che gli ospiti dei servizi socio assistenziali iscritti all'Albo regionale delle Istituzioni socio assistenziali pubbliche e private previsto dall'art. 26 della l.r. n. 22/1986 versano in una condizione di fragilità per la quale diventa estremamente importante che le suddette misure vengano comunicate a tutti gli operatori e che si effettui un controllo puntuale sulla loro effettiva applicazione, a tutela di tutti, ospiti e operatori.

Appare necessario mettere in atto alcuni semplici accorgimenti che dovrebbero riguardare le seguenti sezioni e tipologia di servizi:

**Inabili:** Assistenza Domiciliare, Comunità Alloggio per disagio psichico, Case Protette, Centri Diurni;

**Anziani:** Assistenza Domiciliare, Centri Diurni, Comunità Alloggio, Case Albergo;

**Minori:** Asili Nido, Assistenza Domiciliare, Centri Diurni, Centri per bambini e famiglie, Comunità Alloggio, Istituti di ricovero, Micro Nidi, Spazi Gioco, Strutture di primissima accoglienza, Strutture di seconda Accoglienza;

**Ragazze madri e donne in difficoltà:** Case di Accoglienza, Case di Accoglienza ad indirizzo segreto, Case di Accoglienza Gestanti e Ragazze Madri, Centri Antiviolenza.

Accorgimenti:

**Lavaggio frequente delle mani**

Personale: Le mani devono essere igienizzate con acqua e sapone prima e dopo aver toccato un ospite della Casa di Cura o gli oggetti personali e di arredamento che lo circondano. In assenza di acqua e sapone utilizzare soluzioni idroalcoliche contenenti alcol 65-80%. Lo stesso dicasi per i pazienti e i visitatori.

- **Disinfezione degli oggetti personali e di arredamento**

I coronavirus possono essere eliminati in modo efficace, disinfettando le superfici con alcol etilico (etanolo al 62-71%), acqua ossigenata (perossido di idrogeno allo 0,5%) o candeggina (ipoclorito di sodio allo 0,1%). Utilizzare tali soluzioni per la disinfezione almeno quotidiana degli oggetti personali (inclusi lenzuola, asciugamani e coperte) e dell'arredamento.

- **Gestione dell'afflusso di Visitatori**

E' fondamentale limitare le frequentazioni della struttura per il periodo epidemico, limitandole ai parenti più stretti; essi dovranno essere adeguatamente informati sulle misure di prevenzione da adottare.

Nel caso di **ospiti/utenti con evidenza di affezioni delle vie respiratorie** occorre assolutamente evitare le frequentazioni e comunque adottare tutti gli accorgimenti necessari, a partire dai DPI (*Dispositivi di Protezione Individuale*). Occorre mettere in atto altri semplici accorgimenti che dovrebbero riguardare le seguenti sezioni e tipologia di servizi in via prioritaria:

**Anziani:** Case protette, Case di Riposo, Assistenza Domiciliare;

**Inabili:** Assistenza Domiciliare;

- **Utilizzo sistematico dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):**

Personale: guanti monouso, maschere FFP2, camice monouso, copriscarpe.

Pazienti con affezione respiratoria: posizionare mascherina chirurgica sul volto del malato.

Visitatori: munire i visitatori di DPI (almeno mascherina chirurgica, copriscarpe e camice monouso).

Si raccomanda di utilizzare soluzioni idroalcoliche contenenti alcol 65-80% per la disinfezione delle mani sia all'entrata (prima di indossare i guanti) che all'uscita (dismessi i guanti) e in particolare:

Per tutti i casi sospetti o che necessitano di approfondimento diagnostico si raccomanda di tenere presente che il medico curante è la prima persona che va informata per la gestione dei casi sospetti o critici.

Infine appare opportuno richiamare le ulteriori raccomandazioni del Ministero della Salute in aggiunta al decalogo già pubblicato e diffuso ufficialmente:

- non recarsi al pronto soccorso;
- chiamare il proprio medico di base;
- se si pensa di essere stato contagiato, chiamare il 112 o i numeri messi a disposizione dalle autorità sanitarie locali;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

- osservare le misure di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Per tutte le strutture occorre inoltre:

- accertare le condizioni di salute dei **nuovi utenti**, in particolare per eventuale presenza di febbre, di sintomi respiratori e/o simil-influenzali e verificare se gli stessi provengano da luoghi focolai o da ambienti già infetti;
- verificare che il personale che si assenta dal lavoro non sia stato nelle zone focolaio o a contatto con persone infette.

## **B) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE - COMPORTAMENTI DEL PERSONALE – LAVORO AGILE**

### ***Disposizioni per l'accesso negli edifici sede degli Enti***

- Le porte d'ingresso devono rimanere aperte al fine di evitare il contatto delle mani con le maniglie;
- L'accesso dell'utenza esterna deve essere regolato dalla portineria in coerenza con le disposizioni dell'art.2, comma q, del DPCM 8marzo 2020 : “....omissis.... e' limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che e' tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione”;
- L'utenza è ricevuta dal personale nella propria stanza una persona per volta;
- Le visite sono limitate ai familiari di 1° grado, uno alla volta nella stanza degli assistiti.

### ***Disposizioni riguardanti il personale dipendente***

Le presenze devono essere attestate dal responsabile del personale dell'Ente;

Il personale che deve fruire di congedo ordinario residuo relativamente all'anno 2019 viene posto in congedo d'ufficio salvo specifica e motivata esigenza di servizio da attestarsi da parte del proprio Dirigente;

Si ribadisce che sono vietati assembramenti di dipendenti sia in corridoio che nelle singole stanze;

Eventuali riunioni con un numero di dipendenti e/o altre persone interessate superiore alle 4 unità devono essere autorizzate dal Responsabile della struttura;

E' vietato l'accesso ai bambini. Le mamme con bambini piccoli di età sino a 14 anni o con persone conviventi a rischio, come individuati dal D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 – art. 2, comma 1, lett.r), possono optare per il lavoro a domicilio (c.d. lavoro agile) da autorizzarsi e controllarsi a cura del responsabile dell'Ente. Lo stesso dicasi per i dipendenti che hanno patologie particolari accertate da idonea certificazione medica.

### ***Disposizioni all'utilizzo degli ascensori***

Gli eventuali ascensori presenti nella struttura devono essere utilizzati da una persona per volta; gli ascensori con una portata di “6 o più persone” indicata in targhetta possono essere utilizzati da 2 persone per volta;

Gli ascensori devono essere utilizzati solo per raggiungere i piani superiori al 4°. Per i piani dal 1° al 4°, devono essere utilizzate esclusivamente le scale. Sono esentati da tale

disposizione i soggetti che per comprovate ragioni di salute e/o di mobilità non possono fare uso delle scale;

Per la mobilità interna non è consentito l'uso degli ascensori per raggiungere i 3 piani sovrastanti o sottostanti quello in cui è ubicata la propria postazione di lavoro;

***Regolamentazione delle pause di lavoro***

All'eventuale bar/spaccio all'interno della struttura non possono accedere più di 3 persone per volta;

Complessivamente, nel locale suddetto non può trovarsi contemporaneamente un numero di persone superiore al rapporto 0,5 unità/metro quadrato di superficie calpestabile.

**SI INVITANO GLI ENTI IN INDIRIZZO A DARE AMPIA DIFFUSIONE DELLA PRESENTE DIRETTIVA AL PERSONALE, AGLI UTENTI ED AI VISITATORI, ANCHE A MEZZO DI PUBBLICAZIONE NEGLI APPOSITI SPAZI DEDICATI ALLA COMUNICAZIONE E ALLA PUBBLICITÀ.**

F.to Il Dirigente Generale ad interim  
Rosolino Greco

F.to *L'ASSESSORE*  
**Antonio Scavone**